

EDITORIALE

Minacce alla Bussola, sempre più chiare

EDITORIALI

30_07_2015



**Riccardo
Cascioli**



«Pensavate fossi andato via? Che tutto fosse finito? Invece no. Dd0XeR non si è dimenticato di voi. Presto i vostri siti verranno spazzati via tutti, insieme, appassionatamente».

Così inizia la mail minacciosa ricevuta martedì 28 luglio sulla nostra posta di

redazione simultaneamente al nuovo attacco hacker portato al sito de *La Nuova Bussola Quotidiana*. Segue lista di alcuni siti che – sulla scia de *La Nuova BQ* – in questi mesi hanno pubblicato articoli, commenti, approfondimenti a difesa della famiglia naturale e dei bambini e ragazzi sottoposti a un'opera di indottrinamento gender nella scuola. E conclude il messaggio: «Tutto il marcio che avete postato in rete.. sarà spento.. non vi dirò quando.. ma lo capirete da soli -respect us- Dd0XeR».

La firma corrisponde al metodo usato per attaccare il nostro sito, pur portato con modalità diverse nelle due occasioni: DdoXer può infatti essere tradotto come “Il dossatore”, ovvero colui che blocca i siti con un attacco che esaurisce le risorse del sistema informatico rendendolo incapace di erogare il servizio.

Martedì il disservizio per il nostro sito è durato qualche ora, ma si è posto rimedio. È certo però che non è finita qui. Quanto è credibile la minaccia finale, ovvero quella di “spegnerci” definitivamente? Non lo sappiamo. Ma è evidente che c'è qualcuno che ci ha dichiarato guerra, e la matrice è chiara. Chi persegue la distruzione della famiglia, proponendo – anzi imponendo – stili di vita e unioni alternative, non tollera la benché minima voce fuori dal coro del politicamente corretto. Per questo *La Nuova BQ* e altri siti devono sparire.

Come già detto nella precedente occasione, noi non ci lasciamo intimidire. La nostra risposta non sono proclami di guerra. Ma l'impegno a continuare a proclamare la Verità, senza paura, non cedendo alla voglia di piacere al mondo. E su questo sappiamo di poter contare su migliaia e migliaia di lettori e sostenitori che come noi si preoccupano solo di piacere a Dio. E questo basta.